



**COMUNE DI FUCECCHIO
FIRENZE**

Delibera di Consiglio N°81 del 20 dicembre 2013 alle ore 21.15

Oggetto: Piano della Mobilità e del Traffico Urbano - Approvazione delle controdeduzioni relative alle proposte, contributi e osservazioni presentate, e approvazione del Piano

Settore Assetto del Territorio Ambiente

Servizio Pianificazione Urbanistica

TIPO ATTO/ESECUTIVITA': Delibera di Consiglio / Normale

Responsabile del Procedimento: Antonio Comuniello

Responsabile Struttura: Antonio Comuniello

Componenti	Presenti	Assenti
Banti Ido	P	
Bertini Leonardo		A
Bonfantoni Francesco	P	
Briganti Alberto		A
Calugi Fabio	P	
Del Rosso Aurora	P	
Genuino Gabriele		A
Lucci Alessandra		A
Lupi Marino	P	
Lupi Mario	P	
Mainolfi Giuseppe	P	
Palavisini Marco	P	
Russoniello Valentina	P	
Sabatini Alessio	P	
Seghetti Vanda	P	
Sgherri Simone	P	
Sordi Paolo	P	
Talini Giulia	P	
Testai Simone		A
Toni Claudio	P	
Vallini Daniela		A

Riepilogo:	
Presenti: 15	Assenti: 6

Presidente della seduta:

il Presidente del Consiglio Marino Lupi

Partecipa il Segretario Generale:

Michele Parenti

E' presente il Presidente del Consiglio degli
Stranieri Ye Xian Ping

Sono presenti gli Assessori:
Buggiani - Spinelli - Cannella

IL CONSIGLIO COMUNALE**Premesso che:**

1. con Delibera del Consiglio Comunale n.23 del 15/04/2009, l'Amministrazione Comunale (AC) ha approvato il Piano Strutturale (PS), che costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale del Comune, definendo le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni;
2. il PS del Comune di Fucecchio individua, tra i propri obiettivi strategici il completamento e miglioramento della viabilità interna e generale, di concerto con le Amministrazioni comunali e provinciali interessate, oltrechè la redazione di un Piano della Mobilità e del Traffico Urbano (PMTU);
3. il PMTU è inteso quale strumento di programmazione per la gestione e lo sviluppo della mobilità urbana e comprensoriale, finalizzato all'individuazione di un sistema di azioni, progetti e interventi, tra loro coordinati, per lo sviluppo della qualità della mobilità urbana (Piano Urbano della Mobilità) e, contestualmente, insieme coordinato di interventi per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati, realizzabili e utilizzabili nel breve periodo, nell'ipotesi di dotazioni di infrastrutture e mezzi di trasporto sostanzialmente invariate (Piano della Mobilità e del Traffico Urbano);
4. per dare piena attuazione alle indicazioni del PS, l'AC procederà alla formazione del Regolamento Urbanistico Comunale (RUC), quale atto di governo del territorio che traduce operativamente le indicazioni del PS nella disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ammesse nell'intero territorio comunale;
5. nel RUC dovranno confluire, o trovare adeguata coerenza, tutti gli altri Piani di carattere territoriale che già il PS individua, primi fra tutti il PMTU e il Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche;

Premesso altresì che:

1. l'art.36 del D.Lgs. 30/04/1992, n.285 (nuovo Codice della Strada) fa obbligo, solo ai Comuni con popolazione residente superiore a trentamila abitanti, ovvero i comuni con popolazione residente inferiore a trentamila abitanti i quali registrino, anche in periodi dell'anno, una particolare affluenza turistica, o siano interessati da rilevanti problemi di circolazione stradale, della redazione del Piano Urbano del Traffico;
2. che la scelta dell'Amministrazione di dotarsi di un PMTU, pur non essendo in obbligo, nasce dall'esigenza di pianificare e coordinare gli interventi sulla mobilità con una visione complessiva di tutto il territorio comunale, coerentemente con gli obiettivi del PS, e dalla necessità di armonizzare le eventuali opere infrastrutturali con il redigendo RUC;
3. l'Amministrazione, pur non essendo tenuta per legge, ha ritenuto opportuno far riferimento per la redazione, adozione ed attuazione del Piano, alle relative Direttive del Ministero del LL.PP. (in Sup. Ord. alla G.U. n.146 del 24/06/1995) emanate ai sensi del succitato art.36 del Codice della Strada;

Viste:

1. la Delibera n.23 del 12/02/2010, con la quale la Giunta Comunale ha ritenuto necessario provvedere a nominare tutte le figure previste dalla L.R. 1/2005 e s.m.i. per procedere alla redazione del RUC;
2. la Delibera n.155 del 08/07/2011 con la quale la Giunta Comunale ha approvato l'"Atto di indirizzo per la formazione del primo Regolamento Urbanistico del Comune di Fucecchio", individuando tra gli obiettivi specifici del primo RUC la redazione di un Piano del Traffico e della Mobilità;

Vista altresì la Determinazione n.164 del 22/03/2012 del Dirigente del Settore 4 "Assetto del Territorio e ambiente" con la quale, a seguito di specifica indagine esplorativa riferita al settore di interesse, è stato affidato l'incarico professionale per la redazione del Piano Urbano del Traffico, alla TAGES Soc.Coop., con sede in Via Carducci n.62/E, San Giuliano Terme (PI);

Premesso che:

1. la TAGES Soc.Coop., nel mese di dicembre 2012, ha trasmesso gli elaborati tecnici da sottoporre all'attenzione della Giunta Comunale, la quale ha esaminato e fatto proprio il PMTU, e trasmesso lo stesso alla 5° e 2° Commissione Consiliare Permanente ai fini della formalizzazione dei successivi adempimenti;
2. in data 10/01/2013, con proseguimento al giorno 16/01/2013 per la conclusione dei lavori, la 5° e 2° Commissione Consiliare Permanente, hanno esaminato la proposta di PMTU, sollevato osservazioni di merito e condiviso la necessità di garantire la partecipazione dei cittadini, delle associazioni ed in generale dei soggetti portatori di interesse della comunità, al percorso di formazione del Piano;

Premesso altresì che:

1. ai fini di cui sopra, l'AC ha pubblicato gli elaborati del PMTU, assegnando un termine di 30 giorni per consegnare proposte, contributi e osservazioni al Servizio Pianificazione Urbanistica. La pubblicazione è stata accompagnata da specifici riferimenti alle modalità di partecipazione e la notizia è stata pubblicata attraverso il volantino mensile del Comune "Newsletter";
2. contestualmente l'AC ha promosso un ciclo di incontri, con i soggetti interessati, finalizzati all'illustrazione della proposta di Piano;
3. a seguito della pubblicazione del PMTU sono pervenute n.21 tra proposte, contributi e osservazioni, delle quali n.20 entro il periodo prescritto (entro il 28/02/2013), l'ultima pervenuta in data 05/03/2013;
4. si è ritenuto di prendere in esame anche la proposta pervenuta oltre il termine dei 30 giorni, poiché i contributi dei privati non costituiscono un rimedio giuridico a tutela degli interessi di chi le propone, ma un mezzo di collaborazione con l'A.C. per la migliore formazione degli atti di programmazione, anche alla luce del principio di massima partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi, sancito dalla L. 241/1990 e s.m.i.;

Dato atto che:

1. con Deliberazione n.215 del 09/10/2013 "Piano della Mobilità e del Traffico Urbano - Determinazione sulle proposte di integrazione e modifiche", la Giunta Comunale ha fatto proprie le valutazioni riportate nell'elaborato tecnico istruttorio predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica a fronte delle proposte, contributi e osservazioni pervenute, e precisato le indicazioni che gli elaborati di Piano dovranno contenere a garanzia del recepimento dei contributi accolti e di un'applicazione sostanziale delle valutazioni effettuate;
2. in data 24/10/2013, con proseguimento al giorno 30/10/2013 per la conclusione dei lavori, la 5° e 2° Commissione Consiliare Permanente, hanno esaminato le proposte di integrazione e modifiche al PMTU, espresso parere sui contributi pervenuti e sulla Determinazione della Giunta Comunale, al fine dei successivi adempimenti da parte del Consiglio Comunale (allegato B);
3. il Consiglio Comunale si esprime sulle proposte, contributi e osservazioni presentate, procedendo all'approvazione definitiva del PMTU;

Visto il PMTU trasmesso dalla TAGES Soc.Coop. nel mese di dicembre 2012, composto dai seguenti elaborati tecnici:

1. Piano Urbano della Mobilità:
 - Allegato 1 - Atlante delle strade e rilievo dei flussi veicolari;
 - Allegato 2 - Quadro conoscitivo e proposte progettuali delle piste ciclabili;

- Allegato 3 - Road safety review - Rilievo fotografico;
 - Relazione Tecnica - Piano Urbano della Mobilita;
 - Tav 1 - Rilievo flussi veicolari fascia oraria 7.30-8.30;
 - Tav 2 - Rilievo flussi veicolari fascia oraria 8.30-9.30;
 - Tav 3 - Rilievo flussi veicolari fascia oraria 17.30-18.30;
 - Tav 4 - Rilievo flussi veicolari fascia oraria 18.30-19.30;
 - Tav 5 - Quadro di unione - La zonizzazione;
 - Tav 6 - Quadro di unione - Le sezioni e i parcheggi;
 - Tav 7 - Livelli di criticità delle strade del centro urbano;
 - Tav 8 - Road safety review - Via Fucecchiello-Via Dante;
 - Tav 9 - Road safety review - Via Gramsci-Viale Buozzi;
 - Tav 10 - Quadro di unione - Le piste ciclabili - Sezioni e rilievo fotografico;
 - Tav 11 - Rotatoria intersezione Via Battisti-Viale Rosselli - Rotatoria intersezione Viale Gramsci-Viale Rosselli;
 - Tav 12 - Rotatoria intersezione Piazza della Ferruzza;
 - Tav 13 - Rotatoria intersezione Via dei Cerchi-Via Fucecchiello - Rotatoria intersezione Via del Ronzinello-Via Fucecchiello;
 - Tav 14 - Progetto di fattibilità variante Via Gramsci-Via Fiorentina;
2. Piano della Mobilità e del Traffico Urbano:
- Allegato 1 - Quadro conoscitivo e proposte progettuali dei percorsi ciclabili;
 - Allegato 2 - Quadro conoscitivo e proposte progettuali dei percorsi pedonali;
 - Allegato 3 - Quadro conoscitivo e proposte progettuali della sosta;
 - Relazione Tecnica - Piano della Mobilità e del Traffico Urbano;
 - Tav 1 - Geometria di circolazione e ZTL stato attuale;
 - Tav 2 - Geometria di circolazione e ZTL stato progetto;
 - Tav 3 - Livelli di criticità delle strade del centro urbano - Stato di progetto;
 - Tav 4 - La sosta nel centro storico - Stato di progetto;
 - Tav 5 - Interventi infrastrutturali;
 - Tav 6 - Rete dei percorsi ciclabili;
 - Tav 7 - Rete dei percorsi pedonali;

Viste le proposte, contributi e osservazioni allegate, parte integrante dell'elaborato tecnico istruttorio predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica (allegato **B**), suddivise tra "accoglibili", "accoglibili in parte" e "non accoglibili";

Vista la Delibera della Giunta Comunale n.215 del 09/10/2013 "Piano della Mobilità e del Traffico Urbano - Determinazione sulle proposte di integrazione e modifiche" (allegata in copia sub. lett. **C**);

Visti i pareri della 5° e 2° Commissione Consiliare Permanente riunitesi in data 24/10/2013, con proseguimento al giorno 30/10/2013 per la conclusione dei lavori (allegato **D**);

Esaminate dette proposte, le valutazioni del Servizio Pianificazione Urbanistica, l'atto di indirizzo della Giunta Comunale e il parere delle Commissioni 5° e 2°;

Ritenuto quindi opportuno, a garanzia del recepimento dei contributi accolti e di un'applicazione sostanziale degli atti deliberati, esplicitare gli stessi negli elaborati di Piano;

Dato atto che tutti gli elaborati, proposte, contributi e osservazioni, sono depositati presso il Servizio Pianificazione Urbanistica e visionabili in apposita sezione del sito istituzionale del Comune;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del

Settore 4 Arch. Antonio Comuniello che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);

Omesso il parere di regolarità contabile di cui all'art.49 del D.Lgs. 269/2000, poiché l'approvazione della presente proposta di deliberazione non comporta riflessi, diretti o indiretti, sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione, ancorché non rilevante ai fini economico-patrimoniali, è stata trasmessa al Dirigente del Servizio Finanziario per la presa visione di cui all'art.12, comma 10, del vigente Regolamento Comunale del Sistema Integrato dei Controlli Interni;

Preso atto che tutti gli interventi relativi alla discussione del punto all'ordine del giorno in oggetto sono trascritti integralmente nel verbale allegato (sub. Lettera E) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che durante la discussione rientra il Consigliere Testai e che pertanto i consiglieri presenti sono n. 16;

Visto l'esito della votazione come sotto specificato:

Votazione atto		
Componenti	Presenti	Votazione
Banti Ido	P	FAVOREVOLE
Bertini Leonardo	A	ASSENTE
Bonfantoni Francesco	P	FAVOREVOLE
Briganti Alberto	A	ASSENTE
Calugi Fabio	P	CONTRARIO
Del Rosso Aurora	P	FAVOREVOLE
Genuino Gabriele	A	ASSENTE
Lucci Alessandra	A	ASSENTE
Lupi Marino	P	FAVOREVOLE
Lupi Mario	P	CONTRARIO
Mainolfi Giuseppe	P	CONTRARIO
Palavisini Marco	P	FAVOREVOLE
Russoniello Valentina	A	ASSENTE
Sabatini Alessio	P	FAVOREVOLE
Seghetti Vanda	P	FAVOREVOLE
Sgherri Simone	P	FAVOREVOLE
Sordi Paolo	P	ASTENUTO
Talini Giulia	P	FAVOREVOLE
Testai Simone	P	CONTRARIO
Toni Claudio	P	FAVOREVOLE
Vallini Daniela	A	ASSENTE

Riepilogo votazione :					
Assenti: 5	Presenti: 16	Votanti: 15	Astenuti:1	Favorevoli: 11	Contrari: 4

DELIBERA

1. **di approvare** le controdeduzioni relative alle proposte, contributi e osservazioni presentate, sulla base di quanto riportato nell'elaborato tecnico istruttorio (allegato **B**), e della determinazione della Giunta Comunale n.215 del 09/10/2013 (allegato **C**);
2. **di approvare**, in via definitiva, il Piano della Mobilità e del Traffico Urbano, dando mandato ai competenti Uffici di adeguare gli elaborati di Piano, indicati in narrativa, conseguentemente alle proposte, contributi e osservazioni accolte;
3. **di dare mandato** alla Giunta Comunale ed ai Dirigenti, per quanto di competenza, per l'attuazione del Piano;
4. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore "Assetto del Territorio e Ambiente", Arch. Antonio Comuniello;
5. **di allegare** al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il parere di cui all'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e successive modifiche ed integrazioni (allegato **A**);
6. **di dare atto che** ai sensi dell'art.125 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione è trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari;
7. **di pubblicare** la presente deliberazione sul sito Web del Comune di Fucecchio: www.comune.fucecchio.fi.it, ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 33/2013;

INDI IL CONSIGLIO COMUNALE

In ragione della necessità di approvare le controdeduzioni relative alle proposte, contributi e osservazioni presentate, e approvare il Piano della Mobilità e del Traffico Urbano,

Visto l'esito della votazione come sotto specificato:

Votazione immediata eseguibilità		
Componenti	Presenti	Votazione
Banti Ido	P	FAVOREVOLE
Bertini Leonardo	A	ASSENTE
Bonfantoni Francesco	P	FAVOREVOLE
Briganti Alberto	A	ASSENTE
Calugi Fabio	P	CONTRARIO
Del Rosso Aurora	P	FAVOREVOLE
Genuino Gabriele	A	ASSENTE
Lucci Alessandra	A	ASSENTE
Lupi Marino	P	FAVOREVOLE
Lupi Mario	P	CONTRARIO
Mainolfi Giuseppe	P	CONTRARIO
Palavisini Marco	P	FAVOREVOLE
Russoniello Valentina	A	ASSENTE
Sabatini Alessio	P	FAVOREVOLE
Seghetti Vanda	P	FAVOREVOLE
Sgherri Simone	P	FAVOREVOLE
Sordi Paolo	P	ASTENUTO
Talini Giulia	P	FAVOREVOLE
Testai Simone	P	CONTRARIO

Toni Claudio	P	FAVOREVOLE
Vallini Daniela	A	ASSENTE

Riepilogo votazione immediata eseguibilità :					
Assenti: 5	Presenti: 16	Votanti: 15	Astenuti:1	Favorevoli: 11	Contrari: 4

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Allegato E - Punto n. 4. Piano della Mobilità e del Traffico Urbano – Approvazione delle controdeduzioni relative alle proposte, contributi ed osservazioni presentate e approvazione del Piano.**Sindaco**

Vorrei evitare di fare l' introduzione; ho chiesto l' architetto Comuniello e all' architetto Colli che hanno lavorato in maniera continua alla formazione di questo piano di fare loro l' introduzione perché il piano è stato illustrato più volte in commissione.

È stato pubblicato per ottenere dai cittadini delle osservazioni e contributi che la giunta ha preso in esame, alcune le ha fatte proprie, altre no; e stasera siamo alla conclusione che il consiglio comunale può fare propria la proposta e farla entrare in vigore.

Architetto Colli

... interruzione...

Il percorso arriva da lontano in termini pianificatori nel senso che questa amministrazione nel 2009 ha approvato il piano strutturale che costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale del comune e definisce le scelte principali relative all' assetto del territorio sia di carattere strategico di lungo periodo che di carattere statutario, rivolte a definire gli obiettivi, indirizzi limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni.

Il piano strutturale del comune di Fucecchio, questo strumento di pianificazione individua tra i propri obiettivi strategici il completamento e il miglioramento della viabilità interna e generale di concerto con la regione Toscana per quanto riguarda le strade regionali presenti sul territorio, e le amministrazioni provinciali interessate, oltre che la redazione di un piano della mobilità del traffico urbano.

Per dare piena attuazione alle indicazioni del piano strutturale l' amministrazione procederà all' adozione del regolamento urbanistico quale atto di governo del territorio che traduce operativamente le indicazioni del piano strutturale nella disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ammesse nel territorio comunale. Quindi si scende di scala e si andrà con il regolamento urbanistico comunale a definire operativamente le indicazioni del piano strutturale.

Nel regolamento urbanistico confluiranno tutti gli atti di carattere territoriale che già il piano strutturale aveva individuato, innanzitutto il piano della mobilità nonché il programma di intervento per l' abbattimento delle barriere architettoniche e urbanistiche che è stato già redatto e che verrà adottato insieme al regolamento urbanistico perché a norma di legge ne fa parte.

Il piano della mobilità e del traffico urbano è stato concepito in due parti che trovate negli elabori pubblicati, è inteso quale strumento di programmazione per la gestione e sviluppo della qualità urbana e comprensoriale finalizzata all' individuazione di un sistema di azioni e interventi tra loro coordinati per lo sviluppo della qualità della mobilità urbana.

Rientrano in questa prima categoria gli interventi di carattere strutturale, di rafforzamento della maglia stradale per assicurare una migliore funzionalità delle diverse reti nodali di trasporto. In questo primo ambito si può individuare il piano della mobilità, nuove arterie stradali, rotatorie, nodi infrastrutturali, etc.

Contestualmente in una scala diversa il piano è un insieme coordinato di interventi per migliorare le condizioni della circolazione stradale nell' area urbana dei pedoni e dei mezzi pubblici e dei veicoli privati realizzabile nel breve periodo nell' ipotesi di dotazioni infrastrutturali e mezzi di trasporto sostanzialmente invariati; in questa seconda tipologia rientra il sistema delle regole dell' accessibilità, cioè piano di sosta , ZTL, sensi di marcia, etc. in questa seconda tipologia si può individuare il piano del traffico urbano vero e proprio.

Lo scopo è quello di migliorare le condizioni della circolazione e sicurezza stradale, riduzione di inquinamento acustico e atmosferico e risparmio energetico stabilendo priorità e tempi di attuazione degli interventi.

Gli atti dell' amministrazione; con delibera del luglio 2011 la giunta comunale ha approvato l' atto di indirizzo per la formazione del primo regolamento urbanistico del comune di Fucecchio che individuava tra gli obiettivi la redazione del piano della mobilità e del traffico urbano, di conseguenza l' amministrazione ha fissato gli obiettivi strategici per la definizione di questo piano e con determinazione del marzo 2012 a seguito di specifica indagine riferita al settore di interesse è stato affidato l' incarico professionale per la redazione del piano urbano del traffico alla TAGES.

La TAGES a dicembre dello stesso anno ha sottoposto gli elaborati tecnici da sottoporre all' attenzione della giunta comunale che ha esaminato e fatto proprio il piano e ha trasmesso lo stesso alla quinta e seconda commissione comunale per la formalizzazione dei successivi adempimenti.

Gli elaborati sottoposti a suo tempo all' attenzione delle commissioni trasmessi da TAGES erano così strutturali; la TAGES, viste le analisi e proposte dell' amministrazione, ha definito innanzitutto uno schema primario della mobilità del capoluogo, ha effettuato un' analisi dei caratteri fisici di questa maglia di area, sezioni stradali, definizione delle caratteristiche fisiche di questo sistema, la capacità di carico della sosta e dei flussi veicolari più stressati affrontando il problema dei flussi di attraversamento del capoluogo.

Quindi l' individuazione dei tratti più stressati come dei nodi da sottoporre a un' analisi più puntuale è stata portata avanti con il contributo della polizia municipale che ha messo a disposizione i suoi archivi e la sua esperienza indicandoci i tratti stradali, gli incroci che per caratteristiche fisiche e incidenti risultavano più critici.

In funzione di questo piano conoscitivo la TAGES ha predisposto uno schema progettuale che prevedeva la definizione del collegamento tra via Fiorentina e via Gramsci, un obiettivo strategico già individuato dal piano strutturale e confermato con l' avvio del procedimento per la definizione del regolamento urbanistico, compresa la soluzione dei vari nodi critici, cioè intersezioni stradali, incroci, individuazione di possibili corridoi ciclo pedonali, l' individuazione dei nodi caratterizzati da maggiore incidentalità e dei possibili interventi di riqualificazione, rotatorie, allargamento sede stradale e la predisposizione di adeguate soluzioni progettuali per la definizione di nodi di area da strutturare; siamo sempre all'interno del piano della mobilità, di quegli interventi strutturali che erano individuati con una grafia di colore rosso nella cartografia.

La TAGES ha anche definito interventi per migliorare le condizioni della circolazione stradale nell' area urbana soprattutto nel centro storico che prevede l' integrazione fra la sosta urbana e la razionalizzazione del sistema viario unitamente a una serie di operazioni di potenziamento della mobilità pedonale, di messa in sicurezza, con l' introduzione di strumenti atti a interrompere o deviare flussi veicolari che si servono del centro storico solo ai fini del transito, offrendo la possibilità di un riutilizzo degli spazi stradali eliminando quella parte di traffico incompatibile con gli obiettivi di recupero di qualità ambientale e di miglioramento delle condizioni di sicurezza che l' amministrazione aveva fissato.

Siamo all'interno del piano del traffico urbano che è stato strutturato in tre tronconi, uno riguarda la proposta di nuovo piano della sosta, la ZTL e di una nuova geometria di circolazione per alcune viabilità del capoluogo; siamo all'interno delle regole per l' accessibilità e non più negli interventi di carattere strutturale.

Il contributo della cittadinanza; questo progetto nel gennaio 2013 è stato sottoposto all' attenzione della quinta e seconda commissione che hanno esaminato la proposta del piano, sollevato osservazioni di merito e condiviso la necessità di partecipazione dei cittadini, associazioni, etc. al percorso di formazione del piano.

L' amministrazione ha pubblicato il piano assegnando 30 giorni affinché tutti gli interessati potessero presentare proposte, osservazioni contributi al servizio pianificazione urbanistica; la pubblicazione è stata accompagnata da specifici riferimenti alle modalità di partecipazione; la notizia è stata pubblicata attraverso volantini mensili dal comune di Fucecchio.

Abbiamo promosso una serie di incontri con i soggetti interessati e varie associazioni del centro storico, con le contrade; a seguito della pubblicazione sono arrivate 21 proposte, 20 entro il periodo previsto, ovviamente abbiamo preso in considerazione anche le proposte pervenute oltre quel termine, e poi con delibera dell' ottobre 2013 la giunta comunale ha fatto proprie le valutazioni riportate nell' elaborato tecnico istruttorio predisposto dall' ufficio in funzione delle osservazioni pervenute; la giunta ha precisato le indicazioni che gli elaborati di piano dovranno contenere a garanzia del recepimento dei contributi accolti e di una applicazione sostanziale delle valutazioni effettuate; quindi la giunta ha puntualizzato le proposte dell' ufficio accogliendone alcune e respinte altre.

A ottobre 2013 la quinta e seconda commissione hanno esaminato le proposte di integrazione e modifiche al piano, hanno espresso parere sui contributi pervenuti e sulla determinazione della giunta; ora il consiglio comunale è chiamato a esprimersi sulle controdeduzioni relative alle proposte, contributi e osservazioni presentate sulla base di quanto riportato nell' elaborato tecnico istruttorio dell' ufficio e delle determinazioni della giunta dell' ottobre di quest'anno procedendo poi all' approvazione definitiva del piano.

Resta da capire come si vuole muove il consiglio comunale stasera nel valutare queste controdeduzioni se in funzione dei pareri già dati dalle commissioni, o se vale la pena di tornare su ogni singola osservazione pervenuta e su quanto l' ufficio ha istruito.

Architetto Comuniello

In base all' illustrazione che è stata fatta aggiungo una cosa; gli elaborati tecnici e grafici del progetto del piano della mobilità del traffico in discussione stasera, si capisce nello schema di convenzione predisposto, questi elaborati non sono al momento attuale modificati rispetto alla proposta originaria, nel senso che se il consiglio comunale approva l' elaborato istruttorio con le modifiche ritenute accoglibili, solo dopo la votazione del consiglio comunale gli elaborati vengono adeguati e quindi conformati alla decisione del consiglio comunale.

Presidente

Grazie, procediamo con il dibattito.

Consigliere Sgherri

Penso che l' approvazione del piano di mobilità del traffico sia sicuramente un punto da cui partire per gestire la viabilità del nostro comune che ha bisogno di essere rivista.

Come tutte le grandi cose e cambiamenti anche per questo nuovo piano negli anni le modifiche potranno venire ma prendiamolo come punto di partenza, come nuovo volto della viabilità di Fucecchio pensato anche per portare sviluppo economico, perché la viabilità è un fattore determinate per lo sviluppo delle attività presenti nel comune; andiamo avanti con questa linea esaminata anche nelle commissioni a seguito delle osservazioni presentate e analizzate. Voto a favore di questo piano.

Consigliere Lupi

Abbiamo un piano presentato dalla società Tages discusso in commissione nel dicembre 2012 poi sottoposto all' attenzione dei cittadini che hanno fatto proposte e dato contributi al servizio di pianificazione urbanistica che a sua volta dopo averle esaminate ha elaborato una relazione fatta propria dalla giunta comunale e che stasera dobbiamo approvare.

Dopo aver letto tutto, dopo aver partecipato alle commissioni in cui ho ascoltato le risposte alle osservazioni e aver preso atto delle varie soluzioni, il mio giudizio in sintesi è il seguente: si tratta di un progetto le cui le soluzioni in parte sono condivisibili e in parte no; mi soffermo su quelle non condivise, sperando, invano, di suscitare una discussione propositiva.

Sulle rotatorie, quella tra via Battisti e la circonvallazione, già in essere e pericolosa, ieri un articolo metteva a nudo la sua pericolosità; poi quelle tra via Dante e via Padre Checchi, tra via Taviani e la circonvallazione; queste presentano criticità per come sono state progettate. Queste cose sono state riportate anche nelle discussioni avute nelle commissioni con gli esperti presenti anche qui stasera.

Sulle piste ciclabili si parla di una città a misura di pedoni e ciclisti ma oltre al fatto che oggi non è così, siamo molto indietro nella realizzazione dei percorsi, solo km 2.1 con obiettivo 13 km, in tutte queste piste noto criticità.

Sui percorsi pedonali anch' essi presentano criticità, corsi troppo grandi o troppo piccoli, impossibilità a realizzare il marciapiede, marciapiedi ristretti.

Qualche dubbio sul funzionamento e sull' efficacia, non sul fatto se metterli o no, dei varchi elettronici, ma sul loro funzionamento e efficacia, quelli previsti a Saettino poi in via Lamarmora e via Porta Raimonda con circolazione in quelle vie per i soli residenti.

Sulla regolamentazione della ZTL, sia della zona A che della zona B su questa prendo in esame alcuni punti presenti nella delibera della giunta comunale. Per esempio sul poggio Salamartano sono parzialmente d'accordo sull' indicazione del punto " D" della delibera cioè il divieto di sosta e transito 0-24 con quelle esclusioni scritte, ma l' accesso ai fedeli della parrocchia per noi deve essere consentito anche nei giorni feriali durante l' orario delle messe. Così è assurdo perché le messe ci sono anche nei giorni feriali; o si esclude tutto e non si fa entrare nessuno se non quei 4 posti di parcheggio vicino alle scale ma se dobbiamo fare una deroga per queste dobbiamo farla per tutti, perché alla messa ci si va anche durante la settimana.

Per il divieto di sosta, le soste a pagamento per i non residenti, la sosta libera per i residenti in via san Giorgio, via san Giovanni, piazza Garibaldi e piazza Lavagnini; per gli orari si sarebbe dovuto tener maggior conto delle molte osservazioni dei residenti. Secondo me in qualche caso per quanto riguarda gli orari potevano essere state prese in considerazione.

Per quanto riguarda piazza Vittorio Veneto, non tutta perdonabile, chiusa per metà, dice il piano, con alcuni posti auto a pagamento lungo la direttrice via San Giovanni, Borgo Valori con sosta breve; in questo caso sono più d'accordo con ciò che propone l'assessore Talini, esponente molto autorevole della giunta comunale, e sono d'accordo con lui su quanto propone: sosta a pagamento, escluso i residenti, in una parte della piazza e proibizione dell' accesso ai non residenti nel fine settimana. Su questo sarei d'accordo, non su quanto ha deciso il piano.

Punto " L" della delibera; operatività della ZTL su via Saettino e via della Concia, via Arginale, solo a lavori ultimati che congiungono via Fiorentina con via Gramsci; si deve fare una strada che da via Fiorentina va in via Gramsci per andare al vecchio ponte dell' Arno; fin da ora si propone il limite di 20 km/ora e divieto di sorpasso, e sono d'accordo. Si tratta di un provvedimento la cui realizzazione molto lontana comprende via della Concia, che presenta problemi pressanti; mi sembra di capire che in aspettativa di questa strada, venga chiusa al traffico escluso i residenti con la presenza di un varco elettronico che sarebbe usato solo dai residenti.

Sordi non è d'accordo e definisce nefasta l' idea di chiusura con il varco elettronico per il traffico che aumenterà in via Dante; può essere vero ma penso che non abbia tenuto conto del flusso veicolare sul nuovo ponte che ha cambiato e cambierà totalmente i flussi in quella zona per cui se si prendeva in considerazione l' effettivo flusso, perché il piano è stato fatto quando il ponte ancora non c' era, non ci sarebbe quell' aumento dei flussi in via Dante come dice lui; personalmente credo che qualcosa vada fatto subito perché la strada è pericolosa, vedi vari incidenti anche mortali.

Poi il punto " Q" della delibera: ancora più futuribile, si può essere favorevoli perché gli obiettivi vanno bene ma allo stesso tempo non favorevoli perché tutto questo si avrà dopo la realizzazione del collegamento tra via Fiorentina e via Gramsci che comporterà l' eliminazione del semaforo in via Dante, via Cairoli, via Landini Marchiani; se ne parla oggi ed è futuro non prossimo ma le cose rimangono come ora invece qualcosa dovrebbe essere studiato.

Alcune cose non sono state recepite nella delibera, ad esempio la proposta 19.6. spostare la fermata dell' autobus in modo da dirottare il traffico proveniente da viale Buozzi verso piazza XX settembre e in via Cavallotti, di cui non ho capito l' accoglimento in parte; poi la proposta 19.9. di svolta obbligatoria da via Dante a via Cavallotti che diventerà a doppio senso.

Poi la nostra proposta che secondo noi è la madre di tutte le critiche, che non è stata accettata o solo in parte, perché siamo convinti che tutto il piano poteva essere diverso con una nuova rilevazione dei flussi dopo l' apertura del nuovo ponte; la motivazione del non accoglimento credo sia fallace perché non si può tener conto dei flussi solo sulla carta.

Assessore Talini

Ringrazio il consigliere Lupi per avermi dato dell' autorevolezza.. Questo è un piano molto complesso che richiederebbe più tempo per la discussione; ho presentato anche delle osservazioni al piano originario che sono state quasi tutte accolte, però volevo rimarcare alcune cose; innanzitutto credo che il piano debba mettere delle priorità sulle azioni che sono state individuate e mettere la priorità secondo una prospettiva che è quella di scoraggiare il traffico cittadino nel centro urbano e una mobilità che punta a proteggere e incentivare la mobilità dei soggetti più deboli, donne, bambini, anziani e la mobilità ciclo pedonale.

Quindi aldilà del contenuto su cui alcune cose vanno bene altre meno, questa dovrebbe essere l' impostazione; il consigliere lo ricordava, noi abbiamo oggi 2 km scarsi di pista ciclabile, credo vada fatto un programma dove ogni anno si fanno quei 2-3 km di piste ciclabili a partire da San Pierino, Ponte a Cappiano che abbiamo già messo in cantiere, partirà a momenti con l' intervento su via Colombo, credo si possa partire anche con la progettazione di quella in direzione di San Pierino.

Dico questo innanzitutto perché Ponte a Cappiano è il collegamento con la zona industriale, quando ero bambino ricordo le donne che andavano a lavorare in biciclette in quelle fabbriche; oggi abbiamo il bisogno di rimandarcele anche perché le macchine non sanno dove metterle. Se il settore dovesse andar bene, le auto non sappiamo dove metterle, quindi incentivare una diversa mobilità non sarebbe male.

San Pierino è fondamentale perché è la zona residenziale di Fucecchio dove con il nuovo ponte abbiamo la possibilità di realizzare un collegamento forte ciclo pedonale della zona residenziale di Fucecchio con San Pierino; questo credo sia anche importante in vista della nuova strada che ritengo fondamentale da via Gramsci a via Dante, lo ripeto ancora una volta, che non sia una strada ad alto flusso veicolare, che non sia la circonvallazione interna di Fucecchio perché altrimenti non ha più senso.

Con l' operazione del ponte nuovo siamo riusciti a togliere il 90% del traffico che passa da San Pierino, se creiamo una viabilità che ci ributta sul vecchio ponte e porta a attraversare San Pierino credo sarebbe sbagliato dal punto di vista urbanistico e degli obiettivi che si è posta questa amministrazione; quindi quella strada dobbiamo realizzarla, ma cerchiamo di partire intanto con la pista ciclo pedonale verso San Pierino così che quando realizzeremo la strada ci siano tutte le attenzioni del caso perché non diventi una circonvallazione interna.,

Per quanto riguarda il centro storico alto anch'io avevo delle perplessità sulla completa pedonalizzazione di piazza dei Caduti che la domenica sarebbe già pedonale ma non riusciamo a farlo rispettare questo divieto;

credo che la proposta emendata dalla giunta comunale con l' accesso ai pochi posti di parcheggio sia una proposta che possa consentire di liberare progressivamente dal traffico il centro storico alto ma anche garantire a quelle attività che ci sono di avere la possibilità per i clienti di parcheggiare; sono posti a pagamento quelli, ma lì c' è anche piazza Garibaldi che è gratis per i residenti, quindi un residente può parcheggiarci.

Tenere insieme il ragionamento di fare la vivibilità della città con alcuni esercizi commerciali, abbiamo in questi ultimi anni avuto nuovi insediamenti artigianali in via San Giorgio e in piazza Vittorio Veneto; riproporremo a giorni un nuovo bando per nuovi investimenti e abbiamo richieste per aprire attività artigianali, quindi vogliamo renderlo vivo quel luogo e per questo c' è la necessità di trovare parcheggi; se le auto posteggiate sono quelle dei residenti non serve a niente nelle ore di vendita quindi c' è questo discorso della sosta a pagamento sia in piazza Vittorio Veneto che in via san Giovanni.

Questi posti a pagamento nel centro storico sono organizzati in modo tale che nell' ora di pranzo il residente può posteggiare senza pagare; questo vale per tutti i posti nel centro storico; cerchiamo con questa modalità di dare una mano alle attività presenti con posti liberi per la sosta veloce per acquisti e cercare di tutelare i residenti che la notte o in piazza Garibaldi possono posteggiare liberalmente.

Infine il discorso del centro commerciale basso; con la mobilità introdotta, con l' accesso in via Lamarmora e via porta Raimonda solo con il telepass, si riesce a disincentivare molto quel traffico di attraversamento che c' è ora, un traffico di persone che entrano in via Checchi, attraversano, vanno in fondo e risalgono su corso Matteotti e fanno il giro finché non trovano il posto.

Con questo discorso del telepass scoraggeremo questo tipo di percorrenza, con la chiusura di via Montanelli che sarà percorribile solo dai residenti, altrimenti non ci si potrà entrare; credo che scoraggeremo quel traffico di attraversamento del centro liberando dal traffico la via più importante commerciale che è corso Matteotti.

Proviamo questa cosa perché la mia idea sarebbe anche diversa su questo; però proviamo questa cosa per i prossimi anni; ma ripeto, non c' è un centro storico di un paese italiano dove la via principale sia a traffico libero a tutte ore del giorno, a parte noi; però sono fiducioso che intanto il sabato è chiusa, ma sono fiducioso che con la regolamentazione del traffico di adesso alla ZTL si abatterà drasticamente il traffico che attraverserà corso Matteotti, e questo sarà un bene per tutta la collettività.

Consigliere Sordi

Stasera ci troviamo a approvare il piano del traffico e della mobilità soprattutto in funzione della presentazione del regolamento urbanistico, speriamo quanto prima; considerando che già nel piano strutturale è un elemento fortemente evocato insieme al piano del verde come strumento di soluzione dei problemi di congestionamento e razionalizzazione nel nostro paese, quindi ci siamo proposti in questo che sia uno strumento capace di migliorare l' uso del territorio e la vita dei nostri cittadini.

Abbiamo una viabilità caotica da molti anni, una viabilità che mette a rischio tutti i giorni la salute dei nostri cittadini, incidenti, soprattutto quelli per le moto e le bici, non ultimo quello avvenuto sulla appena inaugurata pista ciclabile di via Colombo, dove mi pare che il maestro Catastini soffra sempre del tragico incidente.

Quindi la necessità di dare il via per la realizzazione del piano del traffico e del piano del verde insieme alla necessità di realizzare un concorso di idee per piazza Montanelli e piazza Amendola; questa cosa l' avevo già posta all' attenzione del precedente consiglio comunale della passata legislatura, ma il consiglio comunale non ha mai avuto l' opportunità di vedere il concorso di progetto che è stato fatto per piazza Amendola e piazza Montanelli; stiamo parlando del centro storico, di un piano di mobilità del traffico, quindi un complesso di cose che dovrebbe essere coordinato per funzionare al meglio

Come non ricordarsi in passato la battaglia culturale per la chiusura al traffico e della sosta di piazza Montanelli che ancora non mi pare del tutto acquisita? Dopo molte titubanze questa amministrazione è giunta alla conclusione su questa piazza ma non certo senza proteste da parte della lobby dei commercianti.

Ricordo queste cose non per dire che avevo ragione ma perché un sindaco e un' amministrazione che vuole veramente portare un miglioramento alla propria città non può pensare che tutto sia demandato all' approvazione di un progetto di fine legislatura; può essere utile e necessario come elaborato da allegare al regolamento urbanistico ma per apportare veri miglioramenti alla qualità di vita dei cittadini occorre tempo, sperimentazione, occorre confrontarsi con la gente della bontà della proposta; e come possiamo fare questo a fine legislatura?

Questo non può essere fatto in questo momento perché non c' è il tempo per recuperare il consenso che si perde nel cambiare le cose, perché sappiamo bene come a tutti è ostico modificare le proprie consuetudini e abitudini.

Quello che facciamo stasera può essere utile per dire che l' abbiamo fatto come diremo forse per il regolamento urbanistico....

... interruzione...

... mi viene in mente la prima campagna del governo Berlusconi, fatto! Fatto! poi abbiamo visto le conseguenze di quanto era stato fatto o meno; molti progetti per la viabilità pubblica sono stati approvati in questi anni, via della Ferruzza, Ponte a Cappiano; e molte opere viarie già realizzate, come la rotonda davanti alla Coop, piazza Donnini a Ponte a Cappiano e viale Napoleone; però il piano del traffico ancora non c' era; per cui quale è stata la coerenza di queste opere con il progetto che esaminiamo stasera? Ragione voleva che prima si approvasse il piano del traffico e poi si mettesse mano a queste cose che incidono sulla viabilità e sulla mobilità. Il piano aveva a mio avviso necessità di un confronto con i progettisti sin dalla fase progettuale, dopo un' analisi molto attenta, per cui va ringraziato chi ha lavorato al piano, i progettisti, il nostro ufficio tecnico, i vigili urbani, è stato fatto un lavoro eccezionale, come è stato fatto per il piano strutturale, ma una volta fatte le analisi chi doveva dare l' indirizzo e gli obiettivi? Chi meglio se non il consiglio comunale? Abbiamo la funzione programmatica, perché non siamo venuti in consiglio a ragionare degli obiettivi e delle strategie che volevamo ottenere?

Ci troviamo invece oggi a esaminare un pacchetto già predisposto e dettagliato, preciso, in cui c' è di tutto, piste ciclabili, dove magari si fanno percorrere insieme biciclette e pedoni e le auto sono costrette ancora di più in una carreggiata più misera. Quindi c' è tutto, se vogliamo fare una pista ciclabile in un posto, il posto c' è ma in quale funzionalità e quale strategia non lo concepisco.

Venendo all' esame del piano e delle soluzioni adottate valuto che siano molte senza ordine di priorità, tanto che in questo mare magnum c' è da rischiare lo smarrimento e talvolta l' oblio come è accaduto con il precedente piano; rischio ancora più grave se si considerano le scarse finanze del comune e del patto di stabilità incombente che non ci permettono voli pindarici.

La più grossa opera pubblica prevista che salta agli occhi è la variante sud ovest che dovrebbe andare a assolvere le funzioni dell' attuale via Arginale, si valutano circa 5 mila passaggi giornalieri, ed assorbire il nuovo carico urbanistico derivante dalla ristrutturazione dell' ex area industriale della Saffa con le sue circa 500 nuove unità tra abitazioni ed uffici.

Le risorse necessarie a realizzare una siffatta opera pubblica dovrebbero scaturire dai costruttori e dal comune, ma vista la crisi non si prevedono tempi brevi. Ma l' idea sindaco e dei progettisti è quella di chiudere da subito via Arginale al pubblico traffico, riservandolo ai soli residenti, a causa delle sue criticità, che nessuno mette in

discussione; forse andrebbe chiesto a coloro che hanno a suo tempo autorizzato l'edificazione in tali luoghi; sembra però che ultimamente questo proposito sia rientrato e demandando alla realizzazione del nuovo asse viario. Ne sarei felice.

Delle nuove arterie viarie previste dal piano strutturale, la parallela di via Fucecchiello, spostata verso Santa Croce, e della nuova statale 436 che secondo me dovrebbe innestarsi direttamente sulla circonvallazione vista l'importanza dell'arteria di collegamento con Stabbia e Montecatini, ma di questa non vi è traccia.

Di contro debbo dire che molte sono le piste ciclabili o ciclo pedonali in progetto, forse troppe per essere tutte realizzate; la priorità credo che debba essere riservata ai collegamenti con i servizi, scuole, distretto, poste, comune, stazione, con i centri commerciali, mercato, corso Matteotti, supermercati, spazi a verde ed emergenze ambientali. Ma la cosa peggiore che si possa fare è realizzare a pezzi e bocconi una pista ciclabile e pedonale, non se ne godrebbe il beneficio corrispondente ai soldi spesi, per cui occorre concentrarsi sulle priorità sopra enunciate e cercare di realizzare le opere con progetti completi.

Un discorso a parte va riservato al ciclo turismo; sarebbe un grave errore non farci trovare pronti a partecipare ai finanziamenti della ciclo pista dell'Arno, ormai in avanzato stato di realizzazione in altri comuni, ma penso anche ai collegamenti con il padule e le Cerbaie, per essere inseriti in un contesto turistico più ampio.

Pertanto occorre realizzare dei progetti conseguenti a quelli già esistenti nei comuni limitrofi e volti a realizzare anche nel nostro comune delle piste cicloturistiche che consentano di fruire delle emergenze ambientali del nostro territorio. Ma non ne trovo traccia.

Un discorso ancora a parte va riservato al nuovo sistema di fruizione e consumo del suolo che viene proposto al piano, con una vera ZTL e l'allontanamento delle auto, compresa piazza Vittorio Veneto. Questo è molto interessante per il coraggio della proposta, se si pensa a quanto abbiamo dovuto aspettare a chiudere il traffico in piazza Montanelli.

Credo che alcune cose le possiamo fare subito, per esempio liberare dalle auto poggio Saltamartino che a causa di un'ordinanza molto discutibile ed una complice negligenza dei vigili urbani ne consente l'accesso, come anche la limitazione all'accesso al centro storico con dei portali di limitazione.

Infine trovo scandaloso che sia ancora consentito l'accesso alle auto, fanti e infanti al parco Corsini con i conseguenti danni che possiamo vedere visitando il parco. L'accesso al parco dovrebbe essere consentito ai soli mezzi pubblici e ai portatori di handicap; inoltre occorre regolamentare il parcheggio a casa Banti, l'attuale situazione di anarchia totale; mentre per quanto riguarda gli interventi più generali e importanti penso che realisticamente dovremo attendere la realizzazione dei nuovi parcheggi e il collegamento con via Sottovalle ed iniziare una fase di sperimentazione del nuovo assetto di mobilità del centro storico.

Il coraggio che abbiamo messo nella proposta di sosta in piazza Vittorio Veneto non lo trovo nella regolamentazione che avviene nel poggio Salamartano e nella regolamentazione di corso Matteotti. Forse mi viene da pensare che chi abita in piazza Vittorio Veneto sono categorie deboli e non tutte appartengono a lobby potenti che difendono la sosta del poggio Salamartano e corso Matteotti.

Se Piazza Vittorio Veneto rappresenta il nucleo da cui ha origine la nostra comunità, il luogo di confronto fra la sede civica e quella religiosa, poggio Salamartano è il cuore di questa comunità, l'icona del nostro paese, per cui come pensiamo di trattarlo in questo modo? Come si può pensare a rispettarlo e difenderlo con le auto? È di qualche mese fa l'articolo di un giornale che annovera la vicenda di un'auto in sosta sul poggio che incastrata dalle auto in sosta selvaggia ha pensato bene di uscirne dall'impiccio scendendo le scale della Collegiata.

Come si può pensare a corso Matteotti ostruito da auto parcheggiate oltre che auto che sfrecciano e pedoni costretti sui marciapiedi al di sotto della larghezza minima? Come può un portatore di handicap passeggiare in corso Matteotti? Ma forse l' errore è a monte quando abbiamo fatto i marciapiedi in corso Matteotti in quel modo.

Forse in questo caso per corso Matteotti la lobby miope dei commercianti ha messo in campo tutto il suo peso e l' amministrazione ha evitato di avere più coraggio in soluzioni più rispettose delle categorie deboli per quanto riguarda la viabilità in corso Matteotti; molto spesso interesse collettivo e consenso non vanno a braccetto soprattutto in un periodo di campagna elettorale e di primarie, quindi torno al punto che questo piano dovevamo esaminarlo all'inizio della legislatura e non alla fine; il resto lo dirò un' altra volta.

Consigliere Testai

Riguardo al piano di mobilità del traffico è stato già detto, tutto e di più; come hanno detto Lupi e anche Sordi in modo incisivo questo piano essendo un piano di programmazione avrebbe dovuto avere avuto inizio prima o dopo questo periodo per la possibilità di una programmazione più ampia e condivisa.

Per quanto riguarda le osservazioni che avevamo presentato con Lupi oltre alle altre che sono state parzialmente accolte, ribadisco il concetto dell' esame del flusso del traffico, osservazione 20.1; secondo me un nuovo esame del flusso del traffico aldilà che possa essere stato fatto con tutti i criteri e valutazioni del caso, che poi potrebbe essere stato il flusso del traffico dopo l' apertura del ponte, ma di fatto non è il flusso reale, può essere solo stimato, e come tale pur essendo fatto bene, dovremmo tenere in considerazione tutte le variabili che di fatto questa nuova viabilità ha portato a quella esistente.

Dico questo perché molti degli interventi che vengono realizzati non solo in via Battisti e via Fratelli Rosselli, in via Gramsci ma anche in via Fucecchiello risentono di questo cambio di flusso veicolare; in via Fucecchiello sono state previste numerose rotatorie che possono essere utili per quanto riguarda l' immissione del traffico proveniente dalle direttrici di Santa Croce, vie dei Cerchi e via del Ronzinello ma essendo rotatorie di piccole dimensioni potrebbero esser ovviate con altre soluzioni di minor costo e andare a incidere nelle casse del comune in modo molto minore per destinare poi le risorse spese ad altre cose.

Per quanto riguarda la ZTL, è giusto che ci sia una parte di territorio del centro che sia riservata solo al transito dei residenti, è anche vero, e condivido il fatto che tutti i centri storici delle città importanti sono pedonali, dovremmo anche noi andare in questo senso, però dobbiamo arrivarci in modo graduale, non possiamo stravolgere di punto in bianco le abitudini e un assetto economico del centro storico perché facendo riferimento alla chiusura del traffico solo per i residenti di via Lamarmora con la conseguente chiusura parziale di piazza Vittorio Veneto, la chiusura parziale potrebbe anche essere definitiva perché se l' accesso viene consentito solo ai residenti del centro storico quelle poche attività commerciali che ci sono non ne hanno beneficio.

Fra l'altro in piazza Vittorio Veneto non ci sono solo quelle poche attività commerciali ma ci sono anche attività come la biblioteca, il museo e una scuola; dobbiamo far sì che l' accesso sia garantito in pieno, quindi potrebbe essere rivista in parte questa chiusura al traffico.

Le piste ciclabili ci sono, ma di queste dobbiamo vedere quante effettivamente possono essere utili alla mobilità urbana e più che altro funzionali perché si possono ottenere i soliti risultati e piste ciclabili migliori ovviando in alcune zone con dei sensi unici; mentre di sensi unici ne sono stati messi pochi secondo noi; magari evitando i sensi unici si creano quelle carreggiate ristrette che portano via anche posti auto nelle zone dove sono presenti attività commerciali come in via Buozzi dove sarebbe più efficace un senso unico con più posti auto.

Osservazioni ce ne sarebbero altre, ne abbiamo già parlato, come la circonvallazione sud con la nuova strada che dovrebbe venire al vecchio ponte sull' Arno con la rotatoria che a quel punto forse sarebbe anche superflua.

Consigliere Banti

Nel momento in cui ci apprestiamo ad approvare il piano del traffico, mi pare che gli interventi che ci sono stati e il motivo per cui noi andiamo ad approvarlo sia soprattutto quello di creare le condizioni affinché successivamente si possa approvare il regolamento del piano strutturale.

Questo ci comporta che per l' urgenza non abbiamo avuto la possibilità per l' iter percorso e che lo stesso piano ha fatto, di approfondire e discutere per aver dato indicazioni a chi ha elaborato e proposto lo stesso piano strutturale.

Rispetto a questo mi pare che in tutti gli interventi e proposte avanzate su alcune questioni, mi riferisco alla chiusura immediata della viabilità sull' argine non tenendo di conto dell' aggravio per il centro storico di Fucecchio soprattutto per quanto riguarda l' accesso al semaforo di piazza Montanelli, ci dà comunque la possibilità e l' opportunità di migliorare una proposta che secondo me era stata fatta in modo sbagliato da chi proponeva il piano stesso.

Da parte di questa amministrazione comunale nel momento in cui è andata a elaborare il piano, su alcune questioni riferite alla viabilità e parcheggi nel centro storico non si è tenuto di conto delle volontà e delle valutazioni politiche amministrative che in questo consiglio, quando siamo andati a discutere e approvare i parcheggi che abbiamo realizzato, ultimo è quello delle Torri in via Sottovalle, ogni volta che abbiamo discusso e approvato, proposto il finanziamento di questi parcheggi, si voleva realizzare l' investimento partendo dalla considerazione che questo ci avrebbe permesso poi di liberare il centro storico dai parcheggi delle auto e dalla parziale viabilità anche ai residenti stessi.

Credo che forse dovevamo avere più coraggio nel momento in cui andavamo a individuare soluzioni rispetto alla situazione precedente e tener di conto delle proposte che ci hanno permesso di realizzare gli investimenti che avevamo fatto.

Rispetto a questo credo che il parcheggio del poggio Salamartano e piazza Vittorio Veneto possa creare le condizioni affinché avvenga meno possibile, se no la chiusura totale sarebbe la soluzione migliore che potevamo realizzare.

Su alcune questioni specifiche non sono d'accordo con le proposte avanzate, non ho capito bene se la votazione sarà punto per punto o generale, perché se fosse generale sarei in difficoltà a approvare tutto perché approvare tutto, anche se la stragrande maggioranza delle proposte le condivido, su altre in cui ho espresso la non condivisione anche in commissione manifesto la difficoltà di votare a favore; però sarei favorevole per la grande maggioranza all' approvazione del piano stesso.

Consigliere Sabatini

Stasera ci accingiamo a approvare il piano urbano della mobilità e il piano della mobilità e del traffico urbano; sembrano documenti identici ma non dimentichiamo che uno attiene alla programmazione di breve periodo e l' altro di lungo periodo, in ogni caso fanno entrambi parte di un pacchetto competo che contraddistingue questo atto programatorio che cercherà di cambiare le abitudini dei residenti di Fucecchio attraverso la modifica del traffico e della mobilità della nostra città.

Su un atto programatorio che si rispetti ci sono determinati interventi da dover attuare che comportano spese e impiego di risorse cospicue; è noto a tutti che all'interno di questi atti ci sono nuove rotatorie da costruire, ma

pongo l' attenzione su tre macro infrastrutture che secondo me hanno una importanza fondamentale per la realizzazione completa di questi due atti.

E cioè uno è in fase di ultimazione come il parcheggio a Sottovalle con l' ascensore meccanizzato per l' accesso al centro storico alto; l' altra è una infrastruttura viaria importante per Fucecchio, quel collegamento con Santa Croce alternativo a via Dante e via provinciale Fiorentina; la terza opera fondamentale per la realizzazione completa dei presupposti e delle intenzioni di questo piano è la realizzazione della strada che congiungerà via provinciale Fiorentina con via Gramsci.

Dico questo perché la piena realizzazione di un piano del mobilità e del traffico di lungo periodo non può non tener conto che finché non saranno realizzate e rese operative queste tre opere infrastrutturali non arriveremo mai a raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati.

Pero questi piani contengono anche altri obiettivi e strumenti per la loro realizzazione che non attengono a macro opere infrastrutturali e che possono essere adottati anche nel breve medio periodo; mi riferisco alle variazioni del traffico veicolare, al cambiamento degli accessi e dell' usufruzione di alcune zone del paese.

Poste queste due basi mi viene una riflessione banale e cioè che benché si tratti di atti programmatori la loro fase attuativa dovrà avere come parola d' ordine la parola sperimentazione; io li ho interpretati così questi due atti che secondo me dovrebbero essere approvati come sono stati redatti; credo attenga a una buona politica del buon senso cercare di realizzare quanto qui scritto ma certo con gradualità e disponibilità al cambiamento rispetto a taluni principi qui stabiliti.

Non è un moloc inossidabile quello che andiamo a approvare stasera; credo di poter dire anche per il fatto che per come è nato questo atto l' amministrazione comunale e le commissioni che ci hanno lavorato hanno ratificato un modus operandi corretto, quello di aver dato un incarico a esperti di fare un monitoraggio e una proposta, averne discusso in commissione, avere aperto alle osservazioni della cittadinanza e poi aver fatto una sintesi condensata nell' atto che andiamo ad approvare stasera.

Credo che possa essere definito come migliorativo l' atto che andiamo ad approvare rispetto alla proposta iniziale perché tiene in considerazione positiva molte delle osservazioni giunte dalla cittadinanza, anche se non tutte; credo che per quanto riguarda il centro storico ci sia stato un miglioramento rispetto alla proposta iniziale, concordo sul mantenere l' attuale senso unico in via Castruccio e credo sia anche opportuno liberarlo della auto; come le considerazioni dell' assessore Talini sulla sosta in piazza Garibaldi, via San Giovanni e via San Giorgio debba essere volta per una piena progressiva e maggiore utilizzazione di quegli spazi da parte delle persone.

Da ormai 60 anni le nostre città vengono programmate più in base al traffico motorizzato rispetto alle funzioni delle città prima dell' avvento delle auto, cioè quello del traffico pedonale, del normale scambio di rapporti personali lungo le strade del paese. Questi obiettivi che il nostro piano del traffico propone è far riappropriare sempre più ai cittadini la città; questo credo vada perseguito e gli interventi qui previsti per il centro storico vanno in questa direzione.

Ritegno che il nostro centro storico vada valorizzato, anche tutti questi accorgimenti che vedranno la luce dopo la piena apertura del parcheggio in via sottovalle e dell' ascensore meccanizzato; credo che la previsione di valorizzare la nostra piazza principale, Vittorio Veneto, attraverso una parziale chiusura al traffico veicolare credo vada nell' ottica di valorizzazione delle emergenze storico ambientali paesaggistiche di cui parlava prima Sordi perché secondo me piazza Vittorio Veneto parzialmente libera dalle auto da più visuali rappresenta uno dei migliori scorci di Fucecchio che possiamo spendere all' esterno per la promozione della città a fini turistici.

Un altro punto qualificante di questo piano è la previsione delle piste ciclabili e pedonali; in questa legislatura qualcosa è stato fatto ma nella prossima dovremo dare impulso a questo settore; sono state individuate alcune direttrici principali poi sarà compito di questa amministrazione e soprattutto di quella che verrà individuare dal punto di vista realizzativo le priorità, come un collegamento tra Fucecchio centro e Ponte a Cappiano; il completamento del collegamento fra Fucecchio e Ponte a Cappiano deve essere realizzato così come la realizzazione del percorso verso San Pierino e poi verso la stazione ferroviaria utilizzando quel vecchio ponte sull' Arno che ora ha visto molto la diminuzione del traffico grazie all' apertura del nuovo ponte sull' Arno.

Poi anche altre piste ciclabili come quella che va da Fucecchio al padule passando da via Burello; quindi credo che all'interno della città debbano essere individuate alcune direttrici per rendere pienamente usufruibili i servizi che la città offre.

Concludo dicendo che l' amministrazione dovrà cercare, ma da sola non ce la farà, cercare prima possibile l' avvio della realizzazione del collegamento fra via provinciale Fiorentina e viale Gramsci perché l' apertura di quel tratto di strada consentirà un alleggerimento del traffico verso il centro; alla luce di quella apertura si aprirebbero scenari importanti per fare qualche cambiamento ulteriore nel centro storico, per cercare di liberare ancora di più dal traffico delle auto il cuore pulsante di questa città; saranno importanti ulteriori atti di programmazione pluriennali delle opere pubbliche; spero che verranno prese in considerazione dalla futura amministrazione le proposte che ho fatto stasera.

Presidente

Se non ci sono interventi andiamo per la replica.

Sindaco

Credo che questo sia stato un percorso lungo e coinvolgente con le commissioni e i cittadini; la società che ha collaborato con il comune e con il nostro ufficio tecnico, la Tages, ha svolto un buon lavoro sullo stato attuale della viabilità giungendo a lavorare su due proposte complessive che ci vengono consegnate e che noi attraverso il confronto con i cittadini da cui abbiamo raccolto proposte e osservazioni che in alcuni casi abbiamo fatte proprie abbiamo risottoposte alla Tages che ha fatto un duplice lavoro uno sul piano della mobilità e uno sul piano del traffico consegnandoci documenti interessanti dal punto di vista progettuale.

La Tages è una società specializzata nel progettare viabilità e rotatorie e quelle progettate contengono gli elementi determinanti nel rispetto delle normative statali, quindi non c' è improvvisazione o non accuratezza e rispetto delle leggi.

Ringrazio l'assessore Talini per quanto ha detto e non mi sovrappongo a lui per dare giudizi sulle aspettative di questa pianificazione; ritengo come ha detto il consigliere Sgherri che questo piano del traffico abbia una caratteristica, quella di essere sperimentato, perché non si tratta di operare su una viabilità da costruire, è un piano del traffico che lavora sull' esistente quindi c' è anche la possibilità, come quando ci si mette a lavorare su cambiamenti della viabilità, di lavorare su uno stato di fatto che si può anche cambiare in base alle sperimentazioni che si mettono in atto; e su questo ha ragione il consigliere Sgherri, questo è punto di partenza, fermo restando che dobbiamo essere d'accordo sugli obiettivi.

E non si fa caso per convenienza come qualcuno sostiene; ci sono comuni che ad alcune scadenze fiscali rinviano le cose a dopo le elezioni; qui si fa il bene comune, non credo che ci sia bisogno che si rinvi a dopo le elezioni per non scontentare qualcuno; o ci si crede in un progetto altrimenti siamo dei quaquaraqua, la politica deve lavorare lontano non all' interesse di tre voti in un giorno; o è convincente con i cittadini o sbaglia qualcosa, o ci crede sull' impostazione di migliorare l' ambiente e dare sicurezza oppure non fa il suo dovere; vi sono a alcuni comuni che alle scadenze sulle tasse dei rifiuti rimandano le decisioni a dopo le elezioni; questa

amministrazione non ha mai fatto questi conti di convenienza; qualcuno pensa sempre che i cittadini siano fessi, invece vedono cosa succede.

Questo è un piano in cui ci sono obiettivi in cui crediamo, voglio concentrarmi su questo, perché credo che stasera qualcuno faccia un passo indietro anziché in avanti.

Sulle piste ciclabili ad esempio noi ne abbiamo poche come tutti i comuni in Italia perché da noi ha sempre prevalso la logica dello spostamento in auto; su questo abbiamo individuato una tipologia di piste ciclabili e la loro fattibilità con un obiettivo con cui da domani le amministrazioni si succederanno avranno un percorso su cui lavorare; potranno fare un km l'anno o 500 metri, il fatto è che c'è un obiettivo strategico che dice che la prima pista ciclabile è Fucecchio Ponte a Cappiano, poi Fucecchio San Pierino; noi le abbiamo scadenzate e chi lavorerà a questa attivazione in futuro ha un programma di fattibilità; queste sono cose importanti se vogliamo guardare al futuro e dare un'ossatura di dignità a quanto potrà essere fatto per migliorare la qualità della vita in questa città.

Abbiamo fatto passi in avanti ma dobbiamo guardare ancora più avanti, ricordo quanto abbiamo approvato in consiglio comunale con il patto dei sindaci, 20-20-20, riguardo alla qualità della vita, l'emissione dei gas serra; e anche questo piano è collegato a questi obiettivi.

Per quanto riguarda la ciclo pista dell'Arno o il collegamento con il padule queste sono inserite in un piano della provincia di Firenze e se questa lo attiverà noi ci siamo perché c'è il collegamento che va verso Pisa e passa lungo le sponde dell'Arno; quindi non deve essere recepito in questo piano, fa parte di un'altra pianificazione perché è nelle aree del parco fluviale, non riguarda la mobilità urbana, ma un altro ambiente che va salvaguardato.

Questo è il primo piano del traffico; non c'è alcun piano fatto finora, c'erano però delle idee che questo piano ha raccolto e sviluppato; e voglio soffermarmi su alcuni punti; noi avremmo preferito avere tutti più coraggio ma ci sono anche forze sociali che propongono mediazioni intelligenti, mi riferisco a piazza Vittorio Veneto; io sono un assertore della piazza chiusa perché quella piazza va chiusa, ma esploreremo la soluzione proposta dai commercianti perché il centro storico di Fucecchio se riusciamo a ridurre il carico delle auto dei residenti facciamo un grande favore allo sviluppo di quella zona in senso commerciale, artigianale, di attività di ristorazione non solo legate all'ospedale ma in generale.

Se togliamo le auto, e c'è la possibilità a febbraio di farlo perché spero in quel tempo di concludere quel lavoro e cominciare a lavorare per togliere le auto dal centro storico, se facciamo questo in tutta quella zona che va da piazza Lavagnini a piazza Vittorio Veneto localizzandoci parcheggi a pagamento, altro non è che mettere a servizio dell'ospedale e dei servizi pubblici e delle attività commerciali che ci sono, la possibilità di andarci a fare acquisti; questo è il rilancio del centro storico; se il centro storico lo volete con le auto come se fosse l'autogrill di Casalecchio o della Valdichiana, state guardando indietro, siete indietro; rifletteteci, non fate bene né a voi né alla vostra forza politica. Comunque esploreremo le cose e se c'è da correggere qualcosa lo faremo.

Io ero per chiudere piazza Vittorio Veneto, ma la giunta comunale ha ritenuto giustamente di trovare una mediazione, è la piazza più bella di Fucecchio, se poi non funziona ci rimetteremo le mani; a noi hanno fornito un disegno dettagliato, poi sui giornali c'è scritto che sono tutti contro, 100 firme dei commercianti della parte alta, io non sono da quali commercianti siano andati; noi abbiamo detto bravi, è un passo avanti; e non abbiamo paura, perché paura a fare le cose bene credo l'abbiano solo quelli che sotto non hanno stoffa; noi abbiamo degli indirizzi precisi; ma quando dei commercianti e dei residenti fanno una proposta di questo genere, si fa un passo avanti.

Su Poggio Salamartano si torna indietro?

...interruzione..

... alcune piccole cose forse non applicate bene, era stato installato il pilotino per impedire l' accesso ma chi doveva farli funzionare non l' ha voluto fare, se ne è disinteressato volutamente; saremo più attenti ma le deroghe sono solo per i giorni festivi o per qualche cerimonia; stasera c' era una funerale alle ore 16 sul poggio Salamartano e quando è andato via il funerale non c' è rimasta un' autovettura. Quindi ho visto che funziona.

Il fatto importante è credere che il paese debba migliorare perché è inutile che venga il dipendente ospedaliero a lamentarsi perché gli hanno fatto una contravvenzione sul Poggio Salamartano. Quale vantaggio porta a Fucecchio? quello che lavora per 8 ore in un posto può lasciare la macchina giù e andare su a piedi; questa giustificazione della lontananza non sarà neppure per il paese alto fra due mesi perché i 360 posti attivabili fra parcheggio e scale mobili consentiranno di migliorare Fucecchio e andare dovunque e rilanciare i servizi sanitari al nostro San Pietro Igneo; non è da poco questo, quanto facciamo è formidabile per le dimensioni del nostro comune.

Quindi chi propone altre soluzioni per poggio Salamartano guarda indietro; non ho capito cosa propone il centro destra; va riaperto il poggio Salamartano? Ci facciamo un auto grill? Si trasforma la chiesa delle clarisse in un albergo per gli automobilisti? Se è questa la visione di Fucecchio penso che sbagliate. Come sbagliate su piazza Montanelli, anche qui guardate indietro; piazza Montanelli è questa, sono 1700 posti auto entro i 400 metri dal monumento.

Il centro destra su questo piano propone che piazza Montanelli diventi una rotatoria, perché propone che si entri da via Landini, si esca in via Nelli e si prenda a destra corso Matteotti; ma di cosa si ragiona? Si vuol migliorare la qualità della vita a Fucecchio e rilanciare il centro o no? Ci sarà anche qualcosa di sbagliato qui dentro ma c' è la visione di fare un passo avanti per dare un contributo sugli obiettivi che ci siamo posti.

Certo che i flussi di traffico sono cambiati, anzi ci danno più la possibilità di stare meglio in centro se cambiano certi flussi di traffico di attraversamento, però purtroppo i flussi di traffico di attraversamento in direzione Santa Croce, San Pierino, San Miniato per convenienza di percorso più corto ci sono 4 o 5 mila auto che prendono l' argine; quale è la soluzione? Ditemi voi; si rinvia o si chiude ora? Vorrei sentire una proposta dall' opposizione prima di criticare, perché la proposta non l' avete fatta. Se avete una soluzione migliorativa si può sperimentare

Due battute su corso Matteotti; Massimo dice che per noi andrebbe chiuso; a me personalmente di chiudere o tenere aperto corso Matteotti interessa poco, perché ci rimettono solo i commercianti perché sono loro che pretendendo che corso Matteotti sia percorso non valorizzano il centro di Fucecchio non fanno un passo avanti per chi va in corso Matteotti; pensate a una mamma con il bambino, deve stare attenta al bambino non guardare le vetrine.

Se non c' è un passo avanti da parte di chi dovrebbe avere un interesse alla valorizzazione non si raggiunge l' obiettivo; il vero obiettivo di questo piano è impedire l' attraversamento di chi non si ferma in centro; è un passo avanti notevole, vuol dire togliere 500 auto per tratto nelle ore di punta di passaggio; in via Checchi è morta una persona, è difficile conciliare le auto parcheggiate dei residenti con i pedoni e le auto in movimento. Noi facciamo dei passi avanti con questo piano, poi chi verrà dopo se avrà capacità di migliorare sarà il primo a battergli le mani.

Per quanto riguarda il piano del centro urbano, il restauro di quanto è rimasto nella penna a questa amministrazione per motivi finanziari, patto di stabilità, disponibilità di risorse, qualcuno si scorda cosa è successo in Italia dal 2009 ad oggi, meno 9% di PIL; altrimenti su piazza Montanelli, via Checchi e piazza

Amendola saremmo già intervenuti; il progetto esecutivo è in corso di realizzazione, perché noi abbiamo ancora fiducia nel futuro; sul progetto è stato fatto un libro, i progetti che sono stati finalisti del concorso di idee, e l' abbiamo dato ai consiglieri comunali; è conosciuto da tutti quindi.

Grazie a tutti voi, chi vuole la piantina di piazza Montanelli con i parcheggi nelle vicinanze, dottor Lupi, gliela forniscono, se non sa dove parcheggiare lei e le persone che vengono a trovarla in centro a Fucecchio, c' è qui la piantina che può vedere.

Presidente

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego i consiglieri di rimanere all'interno dei 5 minuti.

Consigliere Lupi

Sono un po' allibito da quanto ho sentito; il sindaco ha fatto metà del suo intervento rispondendo ai suoi consiglieri e poi dice che il centro destra ha detto alcune cose che noi non abbiamo detto; allora o non sta a sentire... *sovrapposizioni*.. sto parlando di poggio Salamartano e piazza Vittorio Veneto; non ho detto quanto lei sindaco ha detto, anzi io ho detto il contrario; quindi quando dici le cose dille con cognizione.

Hai parlato di inconvenienti elettorali, hai parlato mezzora rispondendo ai tuoi consiglieri perché hai paura che votino contro questo piano e votino insieme a noi. Non siamo noi a non capire quanto viene detto; diciamo le cose come stanno.

Quando parli di essere indietro ti riferivi a loro, perché noi non siamo indietro, noi abbiamo criticato alcune cose ma sulla questione di poggio Salamartano ho detto in più solo che le funzioni religiose le fanno anche nei giorni feriali, niente di più. Sulla questione dei parcheggi a pagamento non ho detto quanto dite voi, io ho detto che specie in quella zona i residenti hanno fatto altre proposte che secondo me dovevano essere accolte, e le hanno fatte solo per gli orari; ho detto solo questo, non ho detto che dovevamo stravolgere tutto.

Dico due cose all' amico Sordi, che ha parlato tre volte di lobby dei commercianti, stiamo attenti a quanto si dice, lobby dei commercianti; io non sono commerciante, io non c' entro nulla quindi prima di parlare pensiamoci. Poi, caro Sordi, stasera mi parevi come Bartali che diceva che è tutto sbagliato ed è tutto da rifare; e hai detto anche di più, che non si doveva fare questo piano perché siamo a fine mandato; posso anche capire questa cosa, ma è dal 2010 che se ne parla quindi per forza ci siamo ora, perché ne abbiamo già discusso prima.

Una cosa a Sabatini, qui non si tratta di una sperimentazione, certo dovremo vedere in futuro, non è che il piano è quello e tutto va bene, ma qui stasera siamo ad approvare una cosa, e non parzialmente come dice Banti, qui siamo all' approvazione di tutto.

Siccome noi non siamo d'accordo non lo approviamo per le motivazioni che ho detto prima; siamo contrari per le motivazioni che ho detto; spero che ve le ricordiate.

Consigliere Sabatini

Stasera arriviamo alla fine di un percorso durato quasi due anni tra l' affidamento del lavoro alla TAGES, il lavoro nelle commissioni, poi stasera in consiglio comunale, con l' apertura della consultazione alla popolazione di Fucecchio.

Credo che debba ribadire subito che noi andiamo ad approvare in blocco questo documento, non parzialmente o con riserva, ma voglio sottolineare con questa dichiarazione di voto che l' attuazione pratica di quanto approviamo stasera dovrà avvenire gioco forza gradualmente in base alla realizzazione delle opere pubbliche necessarie e avendo la dovuta attenzione a quella fase di sperimentazione perché occorre poi verificare gli effetti dell' attuazione di tutte le norme, comprese quelle che verranno adottate a breve non comportanti grossi capitoli di spesa.

Ribadisco l'importanza della realizzazione della variante alla Saffa che consentirà anche la chiusura di via Arginale ai non residenti; ovviamente nel frattempo dovranno essere presi tutti gli accorgimenti necessari per rendere sicure le strade e il traffico delle auto, dei pedoni e delle bici all'interno della città quindi ben vengano le limitazioni di velocità in determinate zone residenziali individuate con l' ausilio della polizia municipale.

Breve considerazione, questo piano è da approvare perché lo studio fatto e le considerazioni fatte dalla popolazione e nelle commissioni hanno dimostrato che Fucecchio dovrà essere in futuro a misura di uomo e di bicicletta perché lo studio delle piste ciclabili che è stato fatto e la progettazione conseguente, quei 13 km di cui abbiamo parlato stasera, dovranno essere realizzati quanto prima per rendere più fruibile la città e aumentare la qualità della vita dimostrando che Fucecchio può stare al passo dei tempi con cognizione di causa rispetto alle condizioni degli indirizzi urbanistici; per tutte queste considerazioni questo piano è da approvare e il Partito democratico vota favorevole.

Consigliere Sordi

In dissenso dal gruppo; come ho detto nel mio intervento questo è un progetto molto elaborato e dettagliato, molto curato, e di questo va reso merito ai tecnici che ci hanno lavorato, all' ufficio tecnico, alla Tages e alla polizia municipale; però aldilà delle cose che anche qui sono emerse, trovo che manca un' anima a questo progetto, manca un' idea di dove si deve andare a parare, un' idea di trasformazione del paese, di cambiare volto, quel cambiamento che molte forze politiche auspicano ma che poi rimane nei discorsi.

Qui ci sarebbe l' opportunità ma secondo me è mancato il coraggio; faccio un esempio; perché non siamo riusciti a pensare a un viale Buozzi a senso unico con una pista ciclabile e dei posti auto, con marciapiedi e una dovuta alberatura? In fondo è la via principale, una volta c' erano i platani in via Buozzi e era piacevole percorrerlo; una pista ciclabile o un marciapiedi se il viale è assolato è più difficile percorrerlo; poteva essere un segnale di trasformazione del paese; visto che ci sono strade parallele vicine era possibile fare dei sensi unici alternati, formando una maglia ortogonale in quel territorio.

Così come si poteva fare un senso unico in via Sottovalle con una pista ciclabile, dare un segnale di possibilità per i nostri cittadini di raggiungere il paese non solo con l' auto ma anche con la bici; ma dobbiamo consentire alle persone di viaggiare in bici in maniera tranquilla e non respirare il monossido di carbonio come si fa ora; poteva essere un segnale di trasformazione. Purtroppo non si è avuto questo coraggio; ma il coraggio chi non ce l' ha non se lo può dare.

Non credo poi debba essere demandato alla provincia il progetto della pista ciclabile lungo l' Arno o di collegamento con le Cerbaie e il padule; e noi chi siamo? Non sta a noi la programmazione del nostro territorio? Perché dobbiamo demandare alla provincia, un ente che dovrebbe andare a decadere? Io rivendico l' autorità come consiglio comunale di poter decidere dove passa sul nostro territorio e come verrà realizzata la pista ciclabile.

Così come corso Matteotti, è dei commercianti o di tutta la cittadinanza di Fucecchio? Ci passo anch'io, ci vanno tutti; perché dobbiamo demandare ai commercianti la decisione di cosa fare su corso Matteotti? perché subire questi ricatti? Corse perché siamo a fine legislatura, perché ci sono elezioni imminenti; per questo dicevo non di non approvarlo ma di cominciare a ragionarne a inizio legislatura quando c' era il tempo per discutere e convincere della bontà del nostro progetto le categorie sociali; ma questo non è stato fatto.

Dando merito al fatto che un piano della nobiltà del traffico è stato fatto e che è un punto di partenza, mi auguro che nella prossima legislatura ci sia una possibilità di verificare quel poco che si potrà sperimentare ma poi andare con più coraggio a portare quelle modifiche per rendere il nostro paese fra quei paesi in cui è più bello vivere e partecipare alla vita sociale.

Il mio voto sarà di astensione.

Consigliere Banti

Fuori micr. Non comprensibile...

Presidente

Mettiamo in votazione il punto n. 4, Piano della Mobilità e del Traffico Urbano – Approvazione delle controdeduzioni relative alle proposte, contributi ed osservazioni presentate e approvazione del Piano.

11 favorevoli, 4 contrari, 1 astenuti.

Si procede per l'immediata esecutività.

Stessa votazione.

Il consiglio comunale approva.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
Marino Lupi

Il Segretario Verbalizzante
Parenti - Michele

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata all'Albo pretorio, ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, 1° comma, del Testo unico delle leggi D.Lvo, 18.08.2000, n. 267.

Lì

Il Responsabile del Servizio
- Pietro Sonnati

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio come sopra indicato, giusta relazione del messo comunale, per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e che contro di essa non sono stati presentati reclami od opposizioni.

Lì

Il Responsabile del Servizio
- Pietro Sonnati

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione e' divenuta
esecutiva decorsi dieci giorni dalla sua
pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, terzo
comma del D.Lvo. del 18.08.2000 n. 267.

La presente deliberazione è stata dichiarata
immediatamente eseguibile ai sensi
dell'art. 134, comma quarto del D.Lgs. del
18.08.2000 n. 267.

Lì

Lì

Il Responsabile del Servizio
- Pietro Sonnati

Il Responsabile del Servizio
-